



Regolamento delle Assemblee parrocchiali
XVII Assemblea diocesana dell'AC di Napoli

Approvato nella seduta del Consiglio diocesano del 17/09/2019

1. L'Assemblea parrocchiale elettiva, allo scopo di far tesoro di quanto vissuto nel corso del triennio e di tradurlo in eredità feconda per il futuro dell'Associazione, si svolge secondo l'itinerario disciplinato dal seguente Regolamento, programmato dal Consiglio parrocchiale ed articolato in più incontri, secondo le indicazioni contenute nel documento *"Percorso assembleare 2019-2020"*. L'Assemblea parrocchiale elettiva è luogo di discernimento e di progettazione per un più qualificato servizio dell'Associazione alla Chiesa e all'uomo.
L'itinerario assembleare, scandito da momenti di preghiera, di verifica e di programmazione, si conclude con l'elezione dei consiglieri e dei responsabili parrocchiali, scelti con cura tra i soci con adeguata esperienza associativa e consapevoli della propria vocazione laicale.
2. All'inizio dell'anno associativo 2019-2020, il Presidente parrocchiale uscente convoca il Consiglio parrocchiale per definire il percorso assembleare e coordinarlo con la programmazione pastorale parrocchiale. Il Presidente parrocchiale comunica alla segreteria diocesana, con almeno 7 giorni di anticipo, la data del Consiglio di cui al presente articolo, al fine di assicurare la presenza di un Consigliere diocesano o membro di équipe diocesana durante l'iter assembleare.
3. A conclusione dell'iter assembleare il Presidente parrocchiale convoca l'Assemblea parrocchiale elettiva che avrà luogo tra il **18 ottobre 2019 e il 31 dicembre 2019**.
4. Il Presidente parrocchiale convoca l'Assemblea elettiva, ovvero tutti i soci appartenenti al Settore Adulti e al Settore Giovani, con almeno dieci giorni di anticipo, nel modo più sicuro e personale. La convocazione dell'Assemblea parrocchiale e la fissazione della sua data devono essere comunicate, pena l'invalidità dell'Assemblea, alla Segreteria diocesana entro 7 giorni dalla data fissata.
5. Partecipano a pieno titolo all'Assemblea parrocchiale, ivi compreso il diritto di voto, i soci di Azione Cattolica regolarmente aderenti e che abbiano compiuto 14 anni. A tal fine si considerano le adesioni pervenute al Centro diocesano per l'anno associativo 2018-2019 e perfezionate alla data del 30 settembre 2019, se l'Assemblea parrocchiale elettiva si tiene prima dell'adesione 2019-2020, altrimenti si considerano utili le adesioni 2019-2020 perfezionate alla data dell'Assemblea stessa. Possono altresì prendervi parte, con solo diritto di parola, anche i "simpatizzanti" eventualmente invitati. Possono essere eletti i soci che hanno compiuto 18 anni alla data dell'Assemblea. Il Consiglio parrocchiale può decidere di allargare la partecipazione all'Assemblea parrocchiale prevedendo che anche i soci neo-aderenti nell'anno 2019-2020 vi possano partecipare, a condizione che sia completata, alla data fissata per l'Assemblea parrocchiale, la procedura di adesione definita dal Centro diocesano (caricamento dati via web, sottoscrizione modulo privacy, versamento della quota personale,...)
6. I ragazzi dell'ACR, pur non avendo diritto di voto in Assemblea, partecipano all'itinerario assembleare di cui al punto 1, secondo le indicazioni che vengono fornite dal livello diocesano e

nazionale, e concorrono alle scelte associative mediante i loro educatori o direttamente, attraverso il Consiglio dei Ragazzi o analogo organo consultivo.

7. L'Assemblea elettiva è validamente costituita, in prima convocazione, se i presenti con diritto di voto sono almeno la metà più uno di tutti i soci aventi diritto, in seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima, è sufficiente la presenza dei 2/5. In ogni caso, ai fini della validità dell'Assemblea, è necessaria la presenza di un rappresentante diocesano a ciò delegato dalla presidenza diocesana.
8. Su proposta del Presidente parrocchiale uscente è eletto, a maggioranza semplice, il Presidente dell'Assemblea.
9. Il Presidente parrocchiale uscente (o, in caso di impedimento, altro qualificato responsabile dell'Associazione) svolge la relazione d'apertura, richiamando, tra l'altro, la natura e la finalità dell'A.C.I., il significato e la responsabilità dell'adesione, il cammino apostolico percorso dall'Associazione nel triennio precedente, tenendo conto sia dell'azione pastorale della parrocchia sia della funzione formativa e della presenza sociale e civile dell'Associazione.
- 10) Il Rappresentante diocesano delegato offre ogni utile contributo di ordine pastorale ed associativo.
- 11) Sulla relazione si apre la discussione secondo modalità e limiti di tempo preventivamente concordati nel Consiglio parrocchiale uscente. Al termine, l'Assemblea approva le linee generali di programma in coordinamento con il piano pastorale della parrocchia e il piano pastorale diocesano.
- 12) Su proposta del Presidente dell'Assemblea, questa elegge (anche per acclamazione) una commissione di scrutinio costituita da almeno tre soci, espressi dai Settori Adulti e Giovani, con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto, convalidarne i risultati e redigere i relativi verbali. Tale commissione elegge al suo interno un Presidente e un Segretario.
- 13) Se il Consiglio parrocchiale non dispone diversamente, le candidature all'incarico di consigliere possono essere proposte da almeno 10 soci elettori fino ad un'ora prima delle votazioni. I nomi dei candidati sono riportati nella scheda di voto, divisi per Settori.
- 14) Ogni socio avente diritto, indipendentemente dal settore d'appartenenza, vota sia per la lista degli Adulti sia per quella dei Giovani e può esprimere un numero di preferenze, per ciascuna lista, pari ai due terzi del numero dei consiglieri da eleggere per il Settore stesso¹. Eventuali preferenze espresse in numero superiore a quello fissato sono nulle per l'eccedenza. Il voto è personale, non delegabile e segreto.
- 15) Se nell'Associazione sono presenti tutte le articolazioni, il Consiglio parrocchiale risulta composto, a seconda del numero dei soci aventi diritto al voto, escludendo a tal fine i soci che non hanno compiuto 14 anni, come segue:

¹ A titolo di esempio. Un'associazione con 21 soci (esclusi gli aderenti ACR) ha diritto a 2 consiglieri giovani e 2 adulti (più un quinto tra i giovani ed adulti già non eletti che ha riportato il maggior numero di preferenze). Considerato che $\frac{2}{3}$ di 2 è pari a 1,33; le preferenze esprimibili sono 1 per i giovani e 1 per gli adulti. Utilizzando lo stesso esempio, ma per associazioni con un solo settore presente (es. adulti), le preferenze esprimibili saranno 2.

- a) Associazione da **20** a **50** soci elettori: **consiglieri assegnati 5** (metà adulti e metà giovani più quello che, tra tutti i candidati non eletti, ha riportato il maggior numero di voti)
- b) » da **51** a **90** soci elettori: » **7** (idem)
- c) » da **91** a **130** soci elettori: » **9** (idem)
- d) » oltre i **131** soci elettori: » **11** (idem)

Se nell'Associazione è presente un solo settore, il Consiglio parrocchiale risulta così composto:

- a) Associazione da **20** a **50** soci elettori: **consiglieri assegnati 4**
- b) » da **51** a **90** soci elettori: » **6**
- c) » da **91** a **130** soci elettori: » **8**
- d) » oltre i **131** soci elettori: » **10**

In ogni settore devono essere rappresentate in numero uguale le componenti maschili e femminili.

In caso di parità è eletto il più anziano.

16) Il Presidente della commissione di scrutinio, effettuato l'esame delle schede votate (da allegare al risultato dello scrutinio) e il conteggio dei voti, stende il processo verbale, sottoscritto anche dal Segretario della Commissione e dal Responsabile diocesano delegato e proclama all'Assemblea la composizione del Consiglio parrocchiale eletto.

17) Il Consiglio è convocato entro 10 giorni, dal Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti per:

- a) proporre al Vescovo, tramite l'Associazione diocesana, la nomina del Presidente;
- b) eleggere i quattro Vice presidenti (due giovani e due adulti) con il compito di seguire le finalità associative con riferimento ai settori;
- c) eleggere il Rappresentante dell'ACR;

Il Presidente parrocchiale è nominato dal Vescovo su proposta del Consiglio parrocchiale, formulata, ricevuto il parere favorevole del Parroco, a maggioranza assoluta (50%+ 1 dei consiglieri assegnati) e, in un eventuale ballottaggio, a maggioranza relativa. In caso di parità è eletto il più anziano. Rappresenta l'Associazione in tutte le sue componenti. Può ricoprire l'incarico, al massimo, per due mandati consecutivi.

I Vice presidenti sono eletti a maggioranza semplice (50%+ 1 dei consiglieri votanti) su proposta dei Consiglieri di settore. I Vice presidenti sono normalmente due (un uomo ed una donna) per ogni settore e vengono scelti tra i consiglieri o fuori dal consiglio. In casi eccezionali si può procedere alla nomina di un solo Vicepresidente per il settore in difficoltà.

Su proposta del gruppo dei giovanissimi, il Consiglio può cooptare uno o più giovanissimi con solo voto consultivo.

Il Rappresentante dell'ACR è eletto a maggioranza semplice su proposta del Gruppo degli educatori dell'ACR. Il Consiglio parrocchiale nomina, su proposta del Gruppo degli educatori dell'ACR, i Responsabili per ogni arco di età dell'ACR presenti in parrocchia che entrano così a far parte di diritto del Consiglio parrocchiale.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina a maggioranza semplice un Segretario ed un Amministratore.

I responsabili dei gruppi, che già non facciano parte del Consiglio, entrano a farne parte con voto consultivo.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Presidente designato trasmette all'Associazione diocesana il verbale dell'Assemblea e il verbale del Consiglio e separatamente, il quadro dei responsabili associativi ed educativi, nel rispetto delle norme sulla privacy, comprendente le generalità, l'indirizzo, il telefono e l'indirizzo di posta elettronica.

Le eventuali contestazioni sorte nell'Assemblea elettiva, vengono rimesse all'esame della Presidenza diocesana, che le definisce in spirito di carità e di correzione fraterna.

18) Se nell'Associazione è presente un numero di soci con diritto al voto, ai sensi dell'articolo 3, minore di 20, il Consiglio è così formato: Presidente, due Vicepresidenti per ciascun settore, il Rappresentante dell'ACR, il Segretario e l'Amministratore. L'Assemblea, convocata secondo le norme di questo regolamento, nomina i Vice presidenti e il Rappresentante dell'ACR, e propone la nomina del Presidente. Ricevuta la conferma dal Parroco e la nomina dal Vescovo, tramite il Consiglio diocesano, il Presidente eletto propone al Consiglio la nomina del Segretario e dell'Amministratore. Per quanto compatibili si applicano le regole di cui all'articolo 17.

19) L'Assemblea parrocchiale elettiva può essere convocata fuori della scadenza triennale prevista allorché il Consiglio parrocchiale deve essere totalmente o quasi totalmente rinnovato per motivi gravi e ineliminabili. La convocazione elettiva parrocchiale è fatta dal Presidente parrocchiale o, in caso di impedimento o di sue dimissioni, dal Consigliere parrocchiale anziano e n'è data comunicazione alla Segreteria diocesana. Per quanto compatibili si applicano le norme di questo Regolamento.